

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO SULL'

Imposta di successione

L'imposta di successione colpisce il valore dell'asse ereditario, oggetto specifico della successione, trasferito agli eredi secondo le regole della successione legittima o secondo le volontà espresse nel testamento da parte del *de cuius*. Il valore dell'asse ereditario è dato dalla somma algebrica dell'attivo ereditario (costituito dal valore dei diritti su beni immobili, su beni mobili di qualsiasi tipo esclusi i titoli di Stato e gli autoveicoli, sulle azioni, sulle partecipazioni in società escluse quelle in cui gli eredi si sono impegnati a mantenerne il controllo per almeno 5 anni, sul denaro, sui gioielli e sulla mobilia o su qualsiasi altro bene posseduto per uso e ornamento delle abitazioni) e del passivo ereditario (costituito dal valore dei debiti del defunto, delle spese mediche che gli eredi hanno sostenuto a favore del defunto stesso negli ultimi 6 mesi di vita e delle spese funebri).

La base imponibile per il calcolo dell'imposta dovuta per i beni immobili in piena proprietà del defunto e non gravati da altri diritti reali di godimento facenti parte dell'attivo ereditario è costituita dalla loro rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per:

- 110 in caso di immobile prima casa;
- 120 per i fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A e C, esclusi quelli delle categorie A/10 e C/1,
- 140 per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale B,
- 60 per i fabbricati delle categorie A/10 e D,
- 40,8 per i fabbricati delle categorie C/1 ed E.
- 90 per i terreni non edificabili ma sul reddito dominicale già rivalutato del 25%.

Per il calcolo dell'imposta di successione bisogna applicare al valore complessivo dell'asse ereditario, al netto di eventuali franchigie, un'aliquota che varia a seconda del grado di parentela intercorrente tra la persona deceduta e ciascun erede, con particolari vantaggi a favore dei portatori di *handicap grave*. Nel caso in cui facciano parte dell'attivo ereditario diritti reali immobiliari sarà necessario procedere al versamento anche delle imposte ipotecarie al 2% e di quelle catastali al 1% sul valore degli stessi con tuttavia un minimo di 200 € per ciascuna di queste due imposte se l'immobile non costituirà per l'erede "prima casa". Qualora invece il diritto reale immobiliare ereditato costituisca "prima casa" per l'erede, le imposte ipotecarie e catastali sono determinate nella misura fissa di 200 euro ciascuna.

STUDIO DE MARCHI

DI ERNESTO DE MARCHI
DOTTORE COMMERCIALISTA IN VITTORIO VENETO

Le aliquote per la determinazione dell'imposta di successione sono

- al 4% per il coniuge o altro parente in linea retta sul valore eccedente 1.000.000 €;
- al 6% per fratelli e sorelle sul valore eccedente 100.000 €;
- al 6% per gli altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- al 8% per altre persone.

Schema di successione legittima e quota disponibile.

Se chi decede lascia	Quote del patrimonio spettanti
- solo il coniuge	1/2 al coniuge come quota di legittima 1/2 come quota disponibile
- il coniuge e un figlio	1/3 al coniuge come quota di legittima 1/3 al figlio come quota di legittima 1/3 come quota disponibile
- il coniuge e due o più figli	1/4 al coniuge come quota di legittima 2/4 ai figli come quota di legittima, da dividere 1/4 come quota disponibile
- solo il figlio	1/2 al figlio come quota di legittima 1/2 come quota disponibile
- solo due o più figli	2/3 ai figli come quota di legittima, da dividere 1/3 come quota disponibile
- solo ascendenti legittimi	1/3 agli ascendenti come quota di legittima 2/3 come quota disponibile
- il coniuge e ascendenti legittimi	1/2 al coniuge come quota di legittima 1/4 agli ascendenti come quota di legittima 1/4 come quota disponibile

Le stesse aliquote valgono anche in caso di donazioni fatte in vita.

Per richiedere un appuntamento al fine di ricevere personalmente maggiori informazioni su questo argomento e valutare assieme se potrebbe essere di vostra utilità, vi invito a compilare l'apposito *form* presente sul sito web www.studiodemarchi.it/contatti oppure a scrivere a info@studiodemarchi.it. Il primo incontro conoscitivo sarà sempre **GRATUITO** e senza alcun vincolo da parte vostra di prosecuzione del rapporto.

Ernesto De Marchi